

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Creare banca dati sulle esperienze e le competenze degli operatori scolastici.	4	4	16
La scuola si orienta verso una flessibilità organizzativa e didattica focalizzata sul miglioramento del processo insegnamento apprendimento	5	4	20
La scuola si orienta verso una flessibilità didattica secondo le priorità definite e sull'ottimizzazione dell'uso delle moderne tecnologie.	4	4	16
Promuovere una leadership diffusa ma anche l'attivazione di gruppi di lavoro per la ricerca e la progettazione valorizzando al massimo le competenze.	5	4	20
Realizzare curricoli flessibili con quadri disciplinari aperti, in autonomia e in relazione reciproca per una cultura che sia una, multipla, dinamica	4	3	12
Progettare un lavoro in team di classe, interclasse, interdipartimentale, intorno a contenuti-problemi pluri-multidisciplinari con pratica modulare.	4	3	12
Promuovere una valutazione orientata all'autovalutazione docente-discente e focalizzata sulle condizioni-modalità di apprendimento.	3	3	9

Considerare l'aula come luogo privilegiato di ricerca e sperimentazione senza escludere l'utilizzo di laboratori e delle nuove tecnologie.	3	3	9
Considerare il territorio come laboratorio, per la conoscenza, la ricerca, la sperimentazione.	3	3	9
Favorire e/o sviluppare l'opera di mediazione della scuola funzionale a garantire a ciascun allievo di poter raggiungere i più alti livelli possibili.	3	3	9
Sviluppare l'opera di mediazione della scuola attraverso la modularizzazione di contenuti, flessibilità di tempi e spazi e l'apprendimento cooperativo.	3	3	9
Costituire centri di risorse per la didattica come banche dati.	3	3	9
Favorire il processo di autovalutazione.	3	3	9
Promuovere un rapporto costruttivo, operativo e partecipativo con le famiglie.	3	3	9
Costruire accordi tra le esperienze, le conoscenze e le potenzialità degli allievi e gli obiettivi educativi a livelli locale, nazionale, europeo.	3	3	9
1. Favorire la realizzazione-costituzione di reti di scuola e raccordi con	2	2	4
Promuovere interazioni tra scuola, agenzie educative extrascolastiche e comunità locali.	2	2	4

Tabella 3 - risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	La scuola si orienta verso una flessibilità organizzativa e didattica focalizzata sul miglioramento del processo insegnamento apprendimento	Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento riducendo del 2% le insufficienze nell'area umanistica e logico-matematica	Numero di insufficienze nell'area umanistica e logico-matematica	Confronto dei risultati quadrimestrali rispetto all'anno precedente
2	Promuovere una leadership diffusa ma anche l'attivazione di gruppi di lavoro per la ricerca e la progettazione valorizzando al massimo le competenze.	Realizzare un ambiente organizzativo in grado di coinvolgere, mobilitare e valorizzare il capitale professionale esistente favorendo identità, appartenenza, motivazione.	Numero di docenti coinvolti nel gruppo di lavoro della scuola impegnati nella realizzazione di una visione comune (vision)	Percentuale di docenti coinvolti rispetto al totale
3	Progettare un lavoro in team di classe, interclasse, interdipartimentale, intorno a contenuti-problemi pluri-multidisciplinari con pratica modulare.	Favorire uno scambio relazionale tra docenti ciascuno dei quali è portatore di obiettivi specifici ma tutti inseriti all'interno di una comune visione di sistema	Numero di attività realizzate in team in una dimensione interpluridisciplinare	Numeri di lavori modulari prodotti secondo l'ottica pluri-interdisciplinare
4	Considerare il territorio come laboratorio, per la conoscenza, la ricerca, la sperimentazione.	Incremento della conoscenza del patrimonio artistico, storico, culturale del territorio e della coscienza identitaria	Numero di progetti, programmazioni didattico-formative legate al territorio. Numero di uscite didattiche	Numero di lavori prodotti rispetto agli anni precedenti

		raccordando programmi scolastici su linee interdisciplinari e pratiche laboratori ali comuni. Promozione della ricerca e della sperimentazione in accordo con le altre istituzioni territoriali.		
5	Favorire la realizzazione-costituzione di reti di scuola e raccordi con l'Università ed enti di formazione.	Migliorare la propria offerta formativa non solo in termini di funzioni e compiti quanto nei termini di capacità di cogliere le situazioni rispetto alla loro evoluzione e all'interno di un contesto scolastico territoriale e differenziato.	Numero di attività di collaborazione con l'Università e con altre istituzioni formative	Percentuale di attività di interscambio con l'università e altre istituzioni formative del territorio rispetto ai precedenti anni scolastici

Tabella 4 - valutazione effetti

Obiettivi di processo	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
La scuola si orienta verso una flessibilità organizzativa e didattica focalizzata sul miglioramento del processo insegnamento apprendimento	Organizzare classi aperte (classi prime e terze) di norma un'ora settimanale nell'arco dell'intero anno scolastico nell'area linguistica e logica	Riduzione dei gaps di partenza e potenziamento delle eccellenze	Possibili difficoltà nell'organizzazione di equipe di docenti in rapporto empatico	Miglioramento dei risultati agli esami di Stato	Eccessiva omologazione dei contenuti disciplinari

<p>Promuovere una leadership diffusa ma anche l'attivazione di gruppi di lavoro per la ricerca e la progettazione valorizzando al massimo le competenze.</p>	<p>Organizzare gruppi di lavoro per la progettazione e valutazione dei processi in atto</p>	<p>Favorire identità, appartenenza e motivazione negli operatori scolastici</p>	<p>Effetti di protagonismo e/o isolamento</p>	<p>Favorire identità, appartenenza e motivazione negli operatori scolastici</p>	<p>Effetti di protagonismo e/o isolamento</p>
<p>Progettare un lavoro in team di classe,interclasse,interdipartimentale,intorno a contenuti-problemi pluri-multidisciplinari con pratica modulare.</p>	<p>Organizzare e prevedere saperi pluri-multidisciplinari al di fuori di ogni visione settoriale dei singoli contenuti</p>	<p>Evitare separazione tra i saperi</p>	<p>Difficoltà di raccordare i singoli saperi intorno ad un'unica azione</p>	<p>Favorire l'acquisizione di competenze trasversali capitalizzabili con ricadute positive in tutti i settori della conoscenza</p>	<p>Debolezza nella realizzazione di una visione organica complessiva dei saperi di ciascuna disciplina</p>
<p>Considerare il territorio come laboratorio,per la conoscenza,la ricerca,la sperimentazione.</p>	<p>Definire le aree territoriali oggetto di studio/Organizzare lo studio dell'area individuata in raccordo con le indicazioni nazionali/Realizzare uscite didattiche impostate su temi pluri-interdisciplinari/Raccogliere e studiare i materiali/Pubblicare i dati di ricerca.</p>	<p>Favorire il confronto tra istituzione scolastica e realtà culturali sociali ed economiche del territorio in vista di una scuola più aperta ed impegnata a tutelare valorizzare e recuperare il proprio patrimonio storico ambientale</p>	<p>Difficoltà di raccordare i singoli saperi disciplinari intorno ad un'unica azione Possibilità di riduzione del tempo scuola dedicato allo svolgimento dei programmi curriculari</p>	<p>Fornire identità, senso di appartenenza,motivazione e metodo di studio ai discenti - Favorire l'acquisizione di competenze trasversali capitalizzabili con ricadute positive in tutti i settori della conoscenza</p>	<p>Formazione di una sterile cultura di nicchia con pericolose ricadute nel provincialismo e nel particolarismo</p>

<p>Favorire la realizzazione-costituzione di reti di scuola e raccordi con l'Università ed enti di formazione.</p>	<p>Formalizzare accordi con istituzioni scolastiche e università in verticale in funzione orientamento e in orizzontale in funzione di progetti condivisi</p> <p>Realizzare rapporti costruttivi con strutture territoriali culturali a carattere pubblico e privato</p>	<p>Ampliamento dell'offerta formativa in relazione alla varietà di richieste provenienti dal territorio/Approfondimento dei percorsi didattici</p>	<p>Possibile occasionalità di attività che non consentono pianificazione di largo respiro e a lunga durata</p>	<p>La scuola sviluppa l'ottica di proporre e produrre contributi ed azioni che la colleghino più fortemente con le altre realtà culturali</p>	<p>Pericolo di una visione semiassistenzialista nei rapporti con l'extra scuola</p>
--	--	--	--	---	---

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Organizzare classi aperte (classi prime e terze) un'ora settimanale nell'arco dell'intero anno scolastico nell'area linguistico e logico-matematica	A: b, j, o B: 1, 3, 4, 6
Organizzare gruppi di lavoro per la progettazione e valutazione dei processi in atto	A: i, j, k B: 1, 2, 3, 5, 7
Organizzare e prevedere saperi pluri-multidisciplinari al di fuori di ogni visione settoriale dei singoli contenuti	A: d, e, h, i, k, n, o B: 1, 3, 5, 6
Definire le aree territoriali oggetto di studio/Organizzare lo studio dell'area individuata in raccordo con le indicazioni nazionali/Realizzare uscite didattiche impostate su temi pluri-interdisciplinari/Raccogliere e studiare i materiali/Pubblicare i dati di ricerca	A: k, i B: 1, 2, 3, 4, 5, 6
Formalizzare accordi con istituzioni scolastiche e università in verticale in funzione orientamento e in orizzontale in funzione di progetti condivisi Realizzare rapporti costruttivi con strutture territoriali culturali a carattere pubblico e privato	A: k, m, q B: 1, 3, 7

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Figure professionali	Tipologia attività	Ore aggiuntive
Organizzare classi aperte (classi prime e terze) un'ora settimanale nell'arco dell'intero anno scolastico nell'area linguistico e logico-matematica	Docenti	Incontri per la progettazione, programmazione e monitoraggio delle attività	40h per 18 docenti italiano, matematica e scienze. Tot 720h
	Ata	Apertura della scuola in attività p.m. Attività amministrative Tecnici di laboratorio	120h
	Altre figure	Organico potenziato	

Organizzare gruppi di lavoro per la progettazione e valutazione dei processi in atto	Docenti	Incontri per la progettazione, programmazione e monitoraggio delle attività	100h per 15 docenti. Tot 1500h
	ATA	Apertura della scuola in attività p.m. Attività amministrative Tecnici di laboratorio	300h
	Altre figure	Organico potenziato	
Organizzare e prevedere saperi pluri-multidisciplinari al di fuori di ogni visione settoriale dei singoli contenuti	Docenti	Incontri per la progettazione, programmazione e monitoraggio delle attività	15h per 60 docenti. Tot 900h
	ATA	Apertura della scuola in attività p.m. Attività amministrative Tecnici di laboratorio	45h
	Altre figure	Organico potenziato	
Definire le aree territoriali oggetto di studio/Organizzare lo studio dell'area individuata in raccordo con le indicazioni nazionali/Realizzare uscite didattiche impostate su temi pluri-interdisciplinari/Raccogliere e studiare i materiali/Pubblicare i dati di ricerca	Docenti	Incontri per la progettazione, programmazione e monitoraggio delle attività e pubblicazione dei dati	5 uscite per 20h ciascuna per 35 classi Tot. 3.500h
	ATA	Apertura della scuola in attività p.m. Attività amministrative Tecnici di laboratorio	300h
	Altre figure	Organico potenziato, esperti esterni	100h
Formalizzare accordi con istituzioni scolastiche e università in verticale in funzione orientamento e in orizzontale in funzione di progetti condivisi Realizzare rapporti costruttivi con strutture territoriali culturali a carattere pubblico e privato	Docenti	Incontri per la progettazione, programmazione e monitoraggio delle attività	100h
	ATA	Apertura della scuola in attività p.m. Attività amministrative Tecnici di laboratorio	20 h
	Altre figure	Organico potenziato	

Tabella 7

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori (docenti interni ed esterni)	6820 h (120000 Eur)	Autofinanziamento, MIUR
Attrezzature	Notebooks, software, materiale didattico per i laboratori, attrezzature multimediali (30000 Eur)	Autofinanziamento, MIUR
Servizi trasporto	<u>42300 Eur</u>	Autofinanziamento
Altro (personale Ata)	810 h (12150 Eur)	Autofinanziamento, MIUR

Tabella 8 pianificazione delle attività

Obiettivi di processo	Pianificazione delle attività									
	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
<p>La scuola si orienta verso una flessibilità organizzativa didattica focalizzata sul miglioramento del processo insegnamento apprendimento</p> <p>Organizzare classi aperte (classi prime e terze) di norma un'ora settimanale nell'arco dell'intero anno scolastico nell'area linguistico e logico-matematica</p> <p>di norma: 4h al mese, alla fine di ogni modulo, di cui tre di lavoro con gli alunni e una da utilizzare per un test</p>	<p>nel dipartimento programmazione delle attività</p>	<p>lavoro nelle classi per uniformare i contenuti disciplinari da considerare come prerequisiti</p>	<p>(dal 1 al 15) lavoro in classe sul primo modulo a fine mese prova di verifica comune</p> <p>1 h per attività di coordinamento per la correzione</p> <p>1 h per attività di coordinamento per la correzione</p> <p>lavoro a classi aperte per recupero, potenziamento e approfondimento</p>	<p>(dal 1 al 15 dic) lavoro in classe sul secondo modulo prova di verifica comune (genn)</p> <p>1 h per attività di coordinamento per la correzione</p> <p>lavoro a classi aperte per recupero, potenziamento e approfondimento</p>	<p>(dal 1 al 15) lavoro in classe sul terzo modulo prova di verifica comune</p> <p>1 h per attività di coordinamento per la correzione</p> <p>lavoro a classi aperte per recupero, potenziamento e approfondimento</p> <p>settimana di pausa didattica per le attività di recupero</p>	<p>(dal 1 al 15) lavoro in classe sul quarto modulo prova di verifica comune</p> <p>1 h per attività di coordinamento per la correzione</p> <p>lavoro a classi aperte per recupero, potenziamento e approfondimento</p>	<p>(dal 7 al 30 aprile) lavoro in classe sul quinto modulo prova di verifica comune (maggio)</p> <p>1h per attività di coordinamento per la correzione</p> <p>lavoro a classi aperte per recupero, potenziamento e approfondimento</p>			

Obiettivi di processo	Pianificazione delle attività									
	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
<p>Promuovere una leadership diffusa ma anche l'attivazione di gruppi di lavoro per la ricerca e la progettazione valorizzando al massimo le competenze.</p> <p>Prof. Carlone</p>	Ricognizione (analisi realtà scolastica)	Definizione dettagliata dei compiti delle diverse figure professionali, loro designazione, impostazione del programma di lavoro annuale	Avvio dell'azione di progettazione (predisposizione di materiale e/o strumenti utili all'attivazione dell'azione)	Formalizzazione del processo (individuazione delle attività specifiche per ogni area di intervento)					Verifica e valutazione finale, predisposizione di strumenti di verifica e controllo	

Obiettivi di processo	Pianificazione delle attività									
	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.
Progettare un lavoro in team di classe, interclasse, interdipartimentale, intorno a contenuti-problemi pluri-multidisciplinari con pratica modulare. Vizzari Botti	Attività di coordinamento interdipartimentale sull'attivazione di azioni efficaci da intraprendere relative alle scelte tematiche e modulari da sviluppare	Attività di programmazione e di progettazione dei consigli di classe sulle tematiche individuate e calate nella realtà didattica e disciplinare (individuazione degli obiettivi da perseguire, indicazione dei risultati attesi, individuazione delle risorse disponibili)	Ricerca materiale intorno ai nuclei tematici individuati e da sviluppare in chiave di approfondimento e/o potenziamento	Ricerca materiale intorno ai nuclei tematici individuati e da sviluppare in chiave di approfondimento e/o potenziamento	Formalizzazione del processo (fase di lettura)			Formalizzazione del processo (fase di scrittura)		Controllo: analisi dei processi attivati, dei risultati conseguiti degli interventi effettuati in termini di coerenza ed efficacia rispetto a quanto programmato. Pubblicizzazione dei lavori

Obiettivi di processo	Pianificazione delle attività									
	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
<p>Considerare il territorio come laboratorio, per la conoscenza, la ricerca, la sperimentazione. D'ambrosio Nicola</p> <p>Uscite didattiche</p> <p>Campo scuola</p>	<p>Definire le aree territoriali oggetto di studio</p> <p>Organizzare lo studio dell'area individuata in raccordo con le indicazioni nazionali</p> <p>Definire le aree territoriali oggetto di studio</p> <p>Organizzare lo studio dell'area individuata in raccordo con le indicazioni nazionali</p> <p>Realizzare uscite didattiche impostate su temi pluridisciplinari</p> <p>Raccogliere e studiare i materiali</p>	<p>Realizzare uscite didattiche impostate su temi pluridisciplinari</p> <p>Raccogliere e studiare i materiali</p> <p>Studiare i materiali</p> <p>Pubblicare i dati di ricerca (dicembre)</p>					<p>Realizzare uscite didattiche impostate su temi pluridisciplinari</p> <p>Raccogliere e studiare i materiali</p>		<p>Pubblicare i dati di ricerca.</p>	

Obiettivi di	Pianificazione delle attività
--------------	-------------------------------

processo	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
<p>Favorire la realizzazione-costituzione di reti di scuola e raccordi con l'Università ed enti di formazione.</p> <p>Azioni:</p> <p>Formalizzare accordi con istituzioni scolastiche e università in verticale in funzione orientamento e in orizzontale in funzione di progetti condivisi</p> <p>Realizzare rapporti costruttivi con strutture territoriali culturali a carattere pubblico e privato</p>	<p>Somministrazione e questionario iniziale con rilevazione ambiti di interesse degli alunni.</p> <p>Ricerca di partners (Università, Enti Locali, scuole) con cui stilare convenzioni e progetti per collaborazioni, azioni mirate all'orientamento e alla valorizzazione dell'autoimprenditorialità degli studenti del secondo biennio e del quinto anno.</p> <p>Ricerca di partners (Università, Enti Locali, scuole) con cui stilare convenzioni e progetti per collaborazioni, azioni mirate all'orientamento e alla valorizzazione dell'autoimprenditorialità degli studenti del secondo biennio e del quinto anno.</p>	<p>Ricerca di partners (Università, Enti Locali, scuole) con cui stilare convenzioni e progetti per collaborazioni, azioni mirate all'orientamento e alla valorizzazione dell'autoimprenditorialità degli studenti del secondo biennio e del quinto anno.</p> <p>Monitoraggio post diploma volto alla creazione di banca dati studenti universitari o inseriti in attività lavorative al fine di indirizzare scelte degli studenti liceali e effettuare eventuali correzioni didattico-formative e per rendere più efficaci e mirati gli interventi di orientamento.</p> <p>Monitoraggio post diploma volto alla creazione di banca dati studenti universitari o inseriti in attività lavorative al fine di indirizzare scelte degli studenti liceali e effettuare eventuali correzioni didattico-formative e per rendere più efficaci e mirati gli interventi di orientamento.</p>	<p>Monitoraggio post diploma volto alla creazione di banca dati studenti universitari o inseriti in attività lavorative al fine di indirizzare scelte degli studenti liceali e effettuare eventuali correzioni didattico-formative e per rendere più efficaci e mirati gli interventi di orientamento.</p> <p>Partecipazione degli studenti ad incontri, seminari, laboratori, corsi di preorientamento universitario</p>	<p>Partecipazione degli studenti ad incontri, seminari, laboratori, corsi di preorientamento universitario</p> <p>Partecipazione degli studenti a corsi di formazione e stages in aziende pubbliche e private per entrare in contatto con ambienti professionali</p>	<p>Partecipazione degli studenti ad incontri, seminari, laboratori, corsi di preorientamento universitario</p> <p>Partecipazione degli studenti a corsi di formazione e stages in aziende pubbliche e private per entrare in contatto con ambienti professionali</p>	<p>Partecipazione degli studenti ad incontri, seminari, laboratori, corsi di preorientamento universitario</p> <p>Partecipazione degli studenti a corsi di formazione e stages in aziende pubbliche e private per entrare in contatto con ambienti professionali</p> <p>Corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari in collaborazione con esperti interni ed esterni</p>	<p>Partecipazione degli studenti ad incontri, seminari, laboratori, corsi di preorientamento universitario</p> <p>Partecipazione degli studenti a corsi di formazione e stages in aziende pubbliche e private per entrare in contatto con ambienti professionali</p> <p>Corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari in collaborazione con esperti interni ed esterni</p>	<p>Partecipazione degli studenti ad incontri, seminari, laboratori, corsi di preorientamento universitario</p> <p>Partecipazione degli studenti a corsi di formazione e stages in aziende pubbliche e private per entrare in contatto con ambienti professionali</p> <p>Corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari in collaborazione con esperti interni ed esterni</p>	<p>Partecipazione degli studenti ad incontri, seminari, laboratori, corsi di preorientamento universitario</p> <p>Partecipazione degli studenti a corsi di formazione e stages in aziende pubbliche e private per entrare in contatto con ambienti professionali</p> <p>Corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari in collaborazione con esperti interni ed esterni</p>	<p>Monitoraggio finale di gradimento e riuscita degli interventi</p>

Favorire la realizzazione-costituzione di reti di scuola e raccordi con l'Università ed enti di formazione.

Azioni: Formalizzare accordi con istituzioni scolastiche e università in verticale in funzione orientamento e in orizzontale in funzione di progetti condivisi

Realizzare rapporti costruttivi con strutture territoriali culturali a carattere pubblico e privato

ATTIVITA'	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Somministrazione questionario iniziale con rilevazione ambiti di interesse degli alunni.	X									
Ricerca di partners (Università, Enti Locali, scuole) con cui stilare convenzioni e progetti per collaborazioni, azioni mirate all'orientamento e alla valorizzazione dell'autoimprenditorialità degli studenti del secondo biennio e del quinto anno.	X	X								
Monitoraggio post diploma volto alla creazione di banca dati studenti universitari o inseriti in attività lavorative al fine di indirizzare scelte degli studenti liceali e effettuare eventuali correzioni didattico-formative e per rendere più efficaci e mirati gli interventi di orientamento.		X	X							
Partecipazione degli studenti ad incontri, seminari, laboratori, corsi di preorientamento universitario			X	X	X	X	X	X	X	
Partecipazione degli studenti a corsi di formazione e stages in aziende pubbliche e private per entrare in contatto con ambienti professionali			X	X	X	X	X	X	X	
Corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari in collaborazione con esperti interni ed esterni						X	X	X	X	
Monitoraggio finale di gradimento e riuscita degli interventi									X	X

AZIONE 1: Formalizzare accordi con istituzioni scolastiche e università in verticale in funzione orientamento e in orizzontale in funzione di progetti condivisi

Data di	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi	Modifiche/necessità di
---------	----------------------------	--------------------------	--------------------	-----------	------------------------

rilevazione	del processo			rilevati	aggiustamenti
Settembre	Ambiti di interesse degli alunni	Questionari somministrati agli alunni			
Ottobre- Novembre	Corso di Laurea, anno di immatricolazione, esiti dei test d'ingresso, crediti formativi conseguiti nei primi 2 anni, fuori corso, anno di laurea di studenti provenienti dal nostro Liceo	Database delle aree universitarie scelte dai diplomati			
Maggio- Giugno	Numero di collaborazioni con altre istituzioni scolastiche e Università	Numero collaborazioni con altre istituzioni scolastiche e Università			
	Numero di accordi formalizzati	Numero di accordi formalizzati			
	Numero studenti e docenti coinvolti nelle collaborazioni	Numero studenti e docenti coinvolti nelle collaborazioni			
	Grado di soddisfazione degli studenti	Questionari somministrati agli studenti			

AZIONE 2: Realizzare rapporti costruttivi con strutture territoriali culturali a carattere pubblico e privato

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Settembre	Ambiti di interesse degli alunni	Questionari somministrati agli alunni			
Maggio- giugno	Numero di collaborazioni con strutture territoriali culturali a carattere pubblico o privato	Numero di collaborazioni con strutture territoriali culturali a carattere pubblico o privato			
	Numero di accordi formalizzati	Numero di accordi formalizzati			
	Numero di studenti e docenti coinvolti	Numero di studenti e docenti coinvolti			
	Grado di soddisfazione degli studenti	Questionari somministrati agli studenti			

tabella 9 – monitoraggio delle azioni

Progettare un lavoro in team di classe,interclasse,interdipartimentale,intorno a contenuti-problemi pluri-multidisciplinari con pratica modulare

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Mese di dicembre	Numero di programmazioni di classe in cui sono state previste attività modulari pluridisciplinari scandite per obiettivi, contenuti, attività e controllo	Numero di discipline coinvolte intorno ad un unico nucleo tematico	Intervenni didattico spesso considerato aggiuntivo e facoltativo e non interno al curriculum		
Mese di aprile	Numero di moduli effettivamente prodotti	Verifiche scritte e/o orali (questionari a risposta chiusa e/o aperta, colloqui). Numero di ore dedicate allo sviluppo dei moduli secondo la tipologia di lezione frontale e/o laboratoriale Rapporto tra esiti raggiunti ed efficacia dell'intervento realizzato (scarso, sufficiente, buono, ottimo)			
Mese di	Numero di moduli	Risultati conseguiti in termini di conoscenze e competenze registrate nella valutazione di fine anno rispetto agli esiti finali registrati nell'anno scolastico precedente			

giugno	pubblicati				
--------	------------	--	--	--	--

La scuola si orienta verso una flessibilità organizzativa e didattica focalizzata sul miglioramento del processo insegnamento apprendimento

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Mese di gennaio	Numero di classi coinvolte	<p>Numeri di compiti comuni effettuati</p> <p>Numero di recuperi dati nelle discipline</p>	<p>Poca convinzione di alcuni insegnanti sull'efficacia dell'intervento programmato</p> <p>Possibile fenomeno di solipsismo tra alcuni docenti</p>		
Mese di aprile		<p>Numero di compiti comuni effettuati</p>			
Mese di giugno		<p>Numero di recuperi dati nella discipline coinvolte nelle classi aperte</p> <p>Numero di eccellenze nella discipline coinvolte nelle classi aperte</p>			

Tabella 11

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Consigli di classe, collegio dei docenti, riunioni dipartimentali e interdipartimentali, riunioni dello staff	Docenti, genitori, alunni, personale ATA	Sito web dell'istituto, documenti di progettazione e di programma	La condivisione è necessaria soprattutto nell'individuazione di indicatori di valutazione e misurazione e per il raggiungimento di obiettivi comuni in rapporto alla mission e la vision d'istituto

Le differenti fasi dell'implementazione del Piano di miglioramento saranno oggetto di comunicazione a tutti i portatori di interesse. Obiettivo principale è quello di stimolare il coinvolgimento del personale di ogni livello.

A tal fine si procederà avvalendosi di diversi strumenti: comunicazioni verbali, scritte (circolari), digitali (sito web dell'istituto), riunioni e incontri istituzionali, che avranno lo scopo di:

- Promuovere la condivisione degli obiettivi
- Stimolare la partecipazione ai progetti
- Accrescere la motivazione e il senso di appartenenza verso la scuola.

La comunicazione del PDM sarà trasmessa dal Dirigente Scolastico e dal Responsabile del Gruppo di Miglioramento a tutte le risorse umane dell'istituto, nell'ambito della riunione collegiale.

Saranno illustrati gli obiettivi dell'iniziativa, in termini di impatto per il miglioramento delle performance locali e di conseguenza di quelle a livello generale di istituzione, il piano di attività, i tempi e le risorse necessarie per avviarlo.

Gli altri portatori di interesse saranno informati tramite la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il gruppo di miglioramento, in collaborazione con il gruppo di AV, si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento individuate dal GAV. La Dirigenza e i gruppi Qualità ritengono di prioritaria importanza motivare tutto il personale a collaborare perché il processo di valutazione dell'organizzazione e di miglioramento della performance superi la dimensione autoreferenziale e permetta di ottenere risultati che costituiscano valore aggiunto per l'Istituto.

L'effettiva implementazione della comunicazione richiede inoltre la comunicazione di obiettivi e misure e la definizione di target da raggiungere. Si tratta di azioni che l'istituto si appresta a programmare in modo sistemico e sistematico, da comunicare in modo diversificato a seconda della tipologia dei portatori di interesse e per i tempi necessari allo sviluppo dei progetti di miglioramento individuati.

Quando	Cosa	a chi	come
Fase di avvio del processo di miglioramento (Gennaio 2015).	Modalità di scelta delle aree di miglioramento e delle azioni di intervento. Modalità di scelta delle priorità di intervento. Descrizione dei singoli progetti componenti il Piano. Obiettivi, indicatori e target attesi.	Personale docente e ATA Alunni e genitori.	Circolari, Collegio Docenti, Sito istituzionale, riunioni apposite, Sito web istituto, Riunioni pomeridiane con i genitori.
Fase di monitoraggio del processo di miglioramento (da gennaio 2015 a maggio 2016).	Stato di avanzamento del piano (rispetto della tempistica delle attività).	Tutti i portatori di interesse.	Collegio docenti, sito istituzionale, riunioni dedicate.
Fase conclusiva del processo di miglioramento: Giugno 2016	Risultati e target raggiunti dai singoli progetti	Tutti i portatori di interesse	Sito web Collegio docenti Riunione conclusiva

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi-Strumenti	Destinatari	Tempi
Circolari, Collegio Docenti, Sito istituzionale, riunioni apposite, Sito web istituto, Riunioni pomeridiane con i genitori.	Personale docente e ATA Alunni e genitori.	Fase di avvio del processo di miglioramento (Gennaio).
Circolari, Collegio Docenti, Sito istituzionale, riunioni apposite, Sito web istituto, Riunioni pomeridiane con i genitori.	Personale docente e ATA Alunni e genitori.	Fase di monitoraggio del processo di miglioramento (da gennaio a maggio).
Circolari, Collegio Docenti, Sito istituzionale, riunioni apposite, Sito web istituto, Riunioni pomeridiane con i genitori.	Personale docente e ATA Alunni e genitori.	Fase conclusiva del processo di miglioramento: Giugno 2016

Strategie di diffusione dei risultati all'esterno della scuola		
Metodi-Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri, sito web della scuola,	Stakeholders esterni	Diffusione dei risultati Luglio - Agosto